



The Global Language of Business

Dieci anni di logistica nel largo consumo Cosa è cambiato

28 gennaio 2020

Milano - Centro Svizzero

#logisticacollaborativa



Sostenibilità, economia circolare e logistica

L'approccio collaborativo

- Bruno Aceto – ceo, GS1 Italy
- Maria Chiara Gadda – deputata della Repubblica Italiana

I numeri della logistica nel largo consumo

I risultati della nuova edizione della ricerca "Mappatura dei flussi logistici nel settore del largo consumo in Italia" di GS1 Italy

- Fabrizio Dallari - direttore del Centro sulla logistica e supply chain management, LIUC Università Cattaneo
- Marco Melacini - professore di logistics management e direttore scientifico dell'Osservatorio contract logistics "Gino Marchet", Politecnico di Milano

Le sfide di domani

Come rispondono le aziende

- Giuseppe Bertini - direttore logistica e supply chain, Coop Italia
- Giuseppe Cigarini - head of logistics, Nestlé Food Italy
- Giuseppe Luscia - ECR project manager, GS1 Italy
- Andrea Mantelli - direttore supply chain, Conad
- Stefano Sasso - physical distribution & transportation operation manager, Fater

Le risposte di GS1 Italy

I cantieri aperti in ambito ECR

- Silvia Scalia – ECR and training director, GS1 Italy

Fabrizio Dallari

direttore del Centro sulla Logistica e Supply Chain Management, LIUC Università Cattaneo

Marco Melacini

professore di Logistics Management e direttore scientifico dell'Osservatorio contract logistics "Gino Marchet", Politecnico di Milano



#logisticacollaborativa

10 anni di studi e ricerche sulla filiera del largo consumo

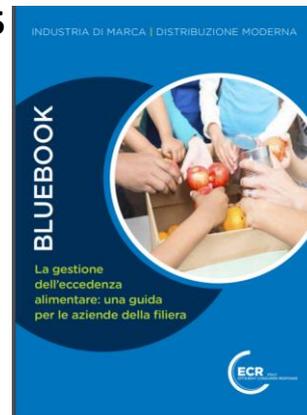
2010



2014



2015



2016



2018



2020



Closing the (knowledge) gap

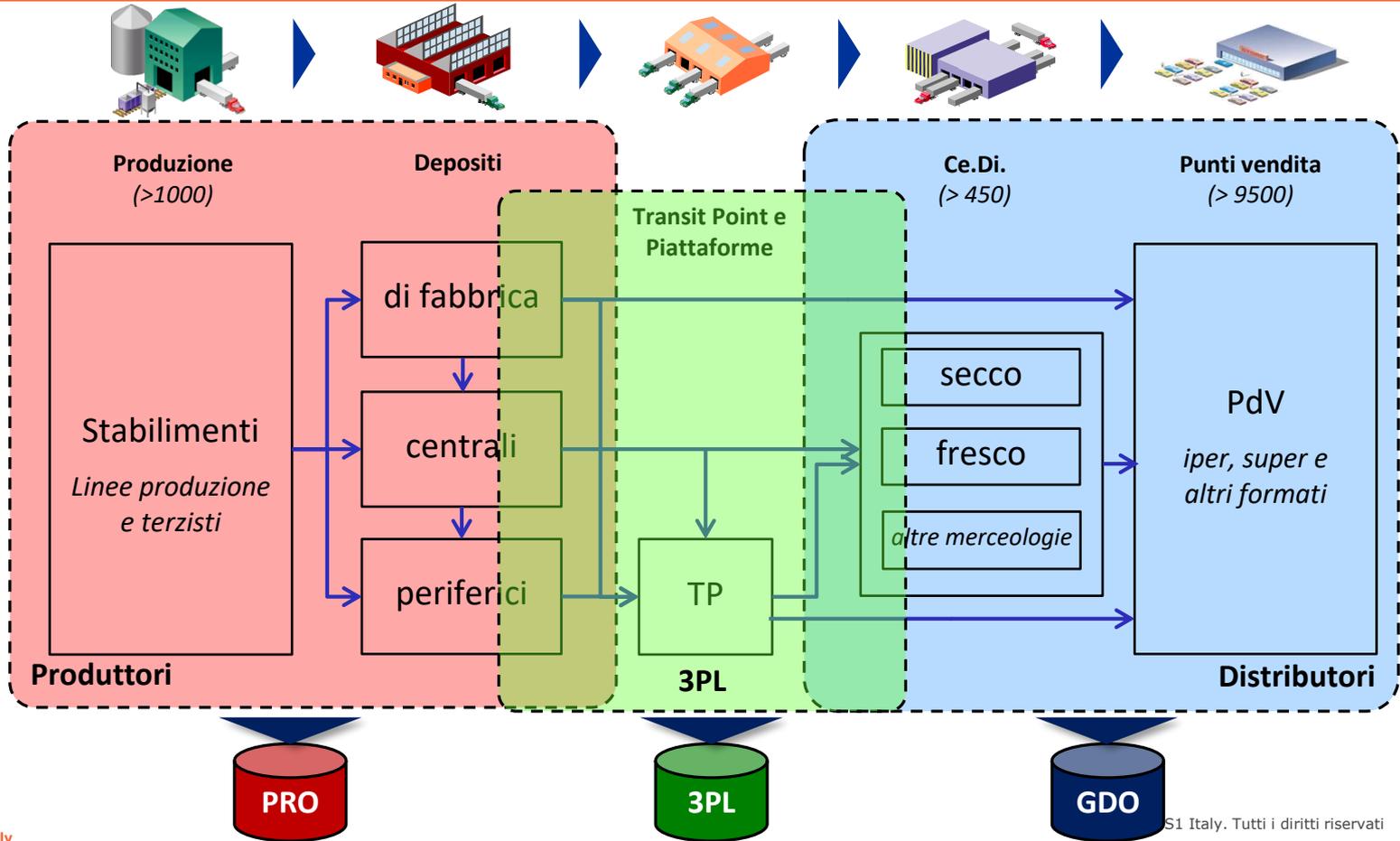
A distanza di 10 anni dalla precedente ricerca, aggiorniamo la fotografia della filiera del largo consumo, “scattata” da un punto di vista logistico per **MISURARE**: flussi fisici, ordini e consegne, colli e pallet, mezzi e viaggi, saturazione e CO₂, ecc.

- **Quali sono le caratteristiche dei flussi nel settore del largo consumo?**
- **Cosa è cambiato nella logistica della filiera negli ultimi 10 anni?**
- **Quali sono le nuove criticità e le sfide per gli anni a venire?**

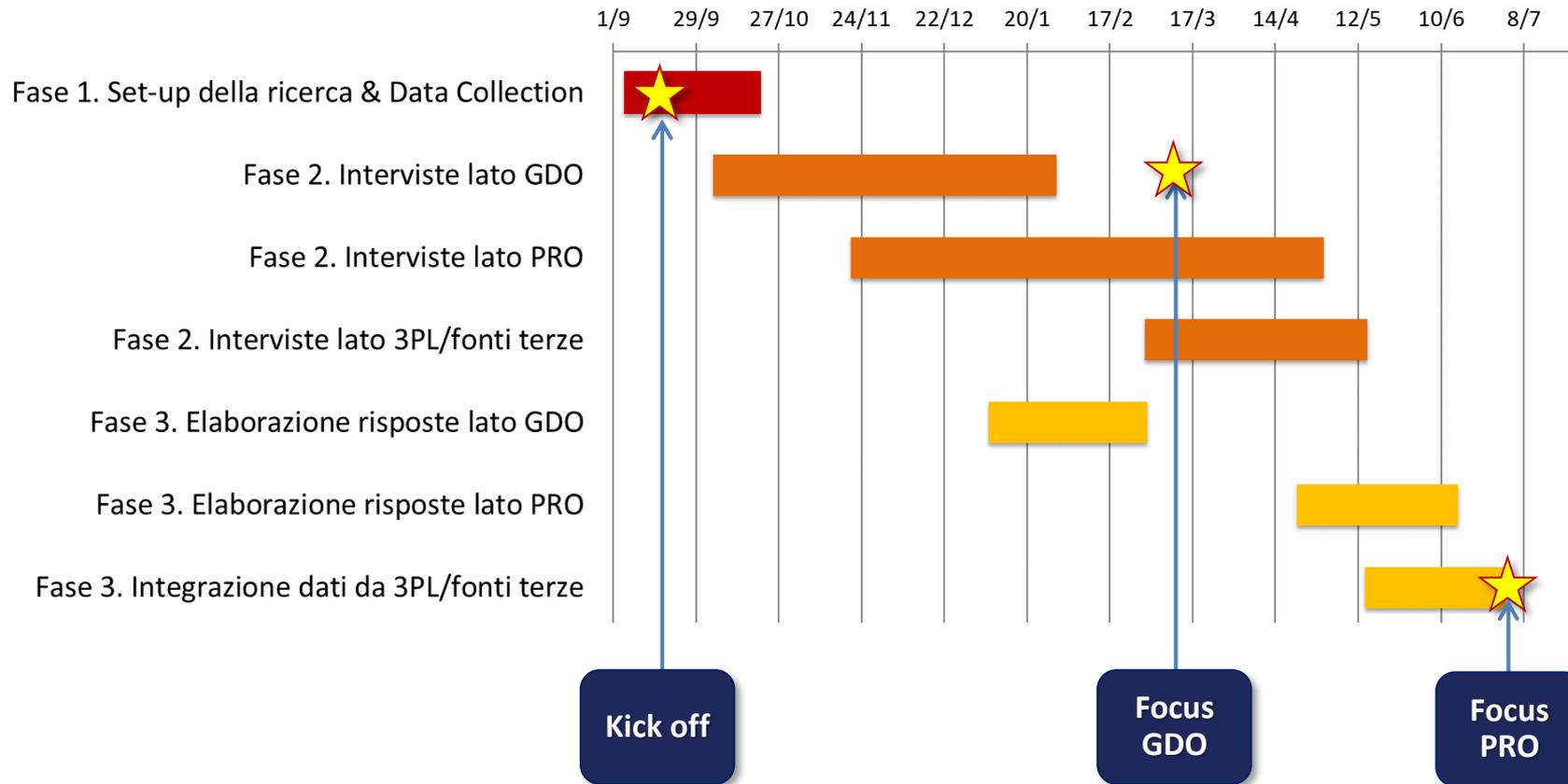


Una conoscenza condivisa, solida ed analitica della logistica del settore da cui partire per promuovere nuove iniziative di ottimizzazione della filiera.

L'ambito e il perimetro della ricerca (focus: secco e fresco)



Timeline del progetto «Mappatura flussi»



Metodologia di analisi delle risposte ed elaborazione dei risultati



60
business case
GDO, PRO, 3PL



986
rilevazioni
ai Ce.Di.

Mappatura dei flussi logistici nel settore del largo consumo

Ripartizione per la vostra collaborazione, in percentuale, di Base (movimento all'anno valore 2022). Le informazioni raccolte nel corso di questo intervento saranno riepilogate nel più prossimo capitolo e nell'appendice alla conclusione delle informazioni complete.

1. INFORMAZIONI GENERALI E STRUTTURA DEL NETWORK LOGISTICO

1.1 Assortito aziendale e aree di business (Business Unit, famiglia merceologica, etc.)

1.2 Assortito produttivo (addebitamenti in Italia, Paesi dell'estero, ripartizione per famiglia/business unit)

1.3 Rete distributiva in Italia -> eventualmente allegare file ppt

1.4 Caratteristiche dei magazzini in Italia

Caratteristica	Numero di aziende, aziende partner, (operazioni, etc.)	Capacità assai (kg/turno/turno)

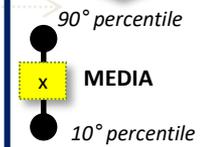
1.5 Quanto incidevano i canali (SDC) (Spazio totale, volume di distribuzione operazionale (m, Area/Spa, Area/Spazio) e il canale on-line? Qual è l'evoluzione prevista al 2023?

1.6 Come sono ripartite le vendite on-line tra vendita diretta e marketplace (vs. Amazon)?

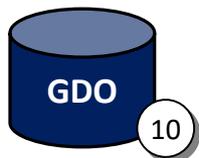
1.7 Come è cambiato il vostro network logistico per far fronte alle nuove sfide della digitalizzazione?

Descr	Tipologia campo	1
Giorno	aaaa/mm/gg	28/09/2018
Rivenditore	Descr	
Data	Identificativo	12
Tipi (per categorizzazione di servizio)	Tipi di servizio	COMMIT
Struttura di ricerca	Prodotto (P), Materia (M), Slogan (S), Altro	Bilico
Metodologia ricerca trasportata	Struttura (S), Beverage (B), HomePersonal Care (HPS), PetFood (PF), Salumi (SA), Latticini (L)	Beverage
Ripartizione geografica di partenza	Italia Promozioni	AL
Tipologia viaggio	Directo (D) o multi drop (M)	multi drop
Numero di drop totali del viaggio	n drop	3
Numero di drop più effettuati	n drop	1
Quanto la frode è forte (per le categorie?)		
Valido da un altro canale (come vendite) (0-100)		
- Rientro a livello di magazzino di partenza		X
- Rientro al Ce.Di. a magazzino senza usare PdV		X
- Rientro (per le vendite dirette)		X
Percentuale consumo di logistica LDC in quanto	n logistica LDC	33
Logistica a bordo all'arrivo del viaggio	n logistica LDC	32
Logistica a bordo non consumata al Ce.Di.	n logistica LDC	8
Sezione cartoleria al Ce.Di.	n logistica LDC	120
di cui H < 1m	n logistica LDC	0
di cui 1 <= H < 1.5 m	n logistica LDC	4
di cui 1.5 <= H < 2 m	n logistica LDC	1
di cui H > 2m	n logistica LDC	3

ANALISI DEI FLUSSI LOGISTICO		1	2	3	4	5	6	10°	MEDIA PESATA	90°	
2.1	Composizione IN Ce.Di.	Referenze mediamente gestite (r	14.450	8.500	7.904	6.000	12.000	20000	6.000	11.311	14.450
		di cui Alto-venditori (80%)	2.630	2.088	1.726	2100	2.400	2.600	1.000	1.906	2.630
		Fornitori (n.)	923	824	690	494	950	1600	494	829	950
		Volumi (colli/anno)	33.000.000	30.036.309	36.880.164	10.400.000	28.000.000	44.000.000	10.400.000	54.759.557	97.500.000
		Copertura stock (gg lavorativi)	25,7	24,0	12,9	22,0	25,9	23,0	13	21	32
		Punti vendita serviti	240	415	240	326	53	250	48	195	415
		Distanza media da PdV (km)	90,0	146,4	74	120		80	66	84	146
		TOT da Fornitore	15,0%	13%	15%	23%	18%	30%	1%	13%	30%
		Ripartizione % volumi IN PdV (p TOT da Ce.Di.	85,0%	87%	85%	77%	82%	70%	70%	88,74%	99%
			100%	100%	100%	100%	100%	100%	0	1	1
2.2	Ripartizione % volumi IN PdV (p TOT da Ce.Di.	Numero medio di colli per pallet IN Ce.Di.	55	52	55,48	53	49	63	39	54	63
		Numero medio di colli per pallet Pallet	56	52	58,91	50	49	40	42	60	80
2.3	Numero medio di colli per pallet IN Ce.Di.	Roli-container		32		35	28		31	35	
		Peso medio di un collo in kg (fiorido):	6,0	7,13	10,335	9	6,0	3,4	5,6	7,5	
2.4	Numero medio di colli per pallet Pallet	Intere monoarticolato	92,7%	75,0%	75,0%	60,0%	56,9%	85,0%	40%	78,15%	93%
		Incidenza delle UDC in ingresso	7,3%	20,0%	20,0%	30,0%	43,1%	10,0%	7%	16,13%	44%
2.5	Peso medio di un collo in kg (fiorido):	Miste (multiarticolato)	0,0%	5,0%	5,0%	10,0%	0%	5,0%	0%	6,77%	16%
		100%	100%	100%	100%	100%	100%	1	1	1	
2.6	Incidenza delle UDC in ingresso	Incremento del n. TOT di referenze da box pallet	6%	1,48%	1,9%		12,5%	4%	0%	1,8%	6%
		Incremento del n. TOT di referenze da gestita all'anno (%)	4,5%	2,0%	2,21%	0,4%	3,0%	12,0%	0%	2,14%	5%
2.7	Incidenza % dei volumi acquistati in promozione	2,9	48,3%	55,0%	48,00%	70%	30,0%	61,0%	30%	46,8%	61%
		2.10	25%	45%	48,10%	27%	8,0%	15%	32%	48%	
2.11	Incidenza % di pallet EPAL scaricati al ricevimento	5,0%	15%	7,0%	0%	1,29%	0%	1,5%	8%	0%	
		2.12	0%	3%	0,00%	0%	5%	0%	0%	13%	21%
2.13	Incidenza % di volumi restati in ingresso in cross-docking/ventila	70%	90%	50,09%	0%	0%	57%	54%	75,7%	94%	
		2.14	6,0	6,0	5,0	7,0	6,0	4,0	6,0	7,0	
2.15	Finestra oraria per il ricevimento	Alle	16,0	20,0	17,0	13,0	12,5	10,0	6,0	13,0	20,0
		Bilico	47,0%	38%	37,2%	30%	35%	30%	30%	46%	100%
2.16	Tipologia di automezzi OUT	Motrice	53,0%	62%	62,8%	69%	62%	0%	52%	69%	
		Furgone	0,0%	0%	0,0%	1%	3%	0%	2%	3%	
2.17	% PdV serviti con vincoli di trasporto (motrici anziché bilici)	100%	100%	100%	100%	0%	100%	0%	22%	36%	
		2.18	89%	92%	98%	85%	82%	82%	91%	98%	
2.19	% Puntualità consegne ricevute (calcolata sugli ordini)	93%	92%	95%	94%	95,36%	97%	91,8%	93,5%	95,5%	
		2.19	% Completezza consegne ricevute (calcolata sulle righe)	<= 1 gg	0,0%	0%	0,00%	5,0%	0%	2%	5%
2.20	LT dei fornitori al Ce.Di. (SECCO)	> 2 gg	1,7%	0%	2,70%	10,0%	9,3%	0%	6%	10%	
		3 gg	11,7%	4%	6,60%	25,0%	22,6%	0%	12%	25%	
		4-5 gg	33,1%	30%	26,20%	40,0%	50,0%	10%	38%	70%	
		> 5 gg	53,5%	66%	70,50%	20,0%	18,0%	0%	52%	80%	
		100%	100%	100%	100%	0%	100%				
		0%	0%	0%	0%	0%	0%				

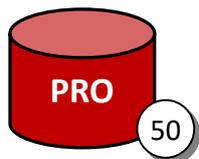


Oltre 60 case study in 9 mesi di ricerca



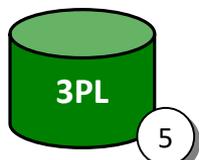
- Carrefour
- Conad Adriatico
- Conad Centro Nord
- Conad Tirreno
- Coop Centro Italia
- Coop Nord ovest
- Esselunga
- Selex (Il Gigante)
- Metro
- Sigma (Consorzio Europa)

*+ 1000 rilevazioni in
banchina presso i CeDi*



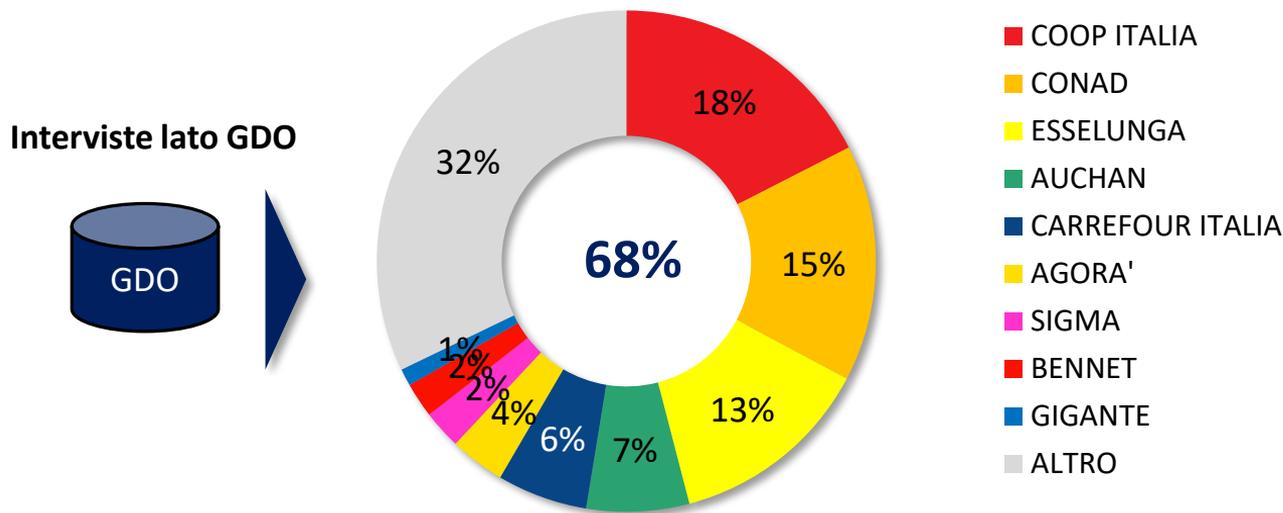
- Barilla
- Bauli
- Bolton
- Bonduelle
- Cameo
- Carlsberg Italia
- Coca-Cola HBC Italia
- Danone Italia
- Eridania Italia
- Fater
- Ferrero
- FHP di R. Freudenberg
- Granarolo
- Heineken Italia
- Henkel Italia
- Kellogg Italia
- Luigi Lavazza
- Mellin
- Molkerei Alois Müller
- Mondelez Italia
- Nestlé Italiana
- Nestlé Waters
- Parmalat
- Ponti
- Star Stabilimento Alimentare
- Unilever Italia

+ 25 aziende online



- Cab-Log
- FM logistics
- Italtrans
- Number 1
- Stef

Indagine «lato GDO»: il panel delle aziende coinvolte



Questa sezione della ricerca «lato GDO» ha coinvolto 10 aziende della distribuzione, sia attraverso interviste on-site, sia nella fase di rilevazione degli scarichi in banchina.



Quantificazione flussi largo consumo in Italia



Fonte: IRI

- incremento della superficie di vendita 2009-2018:

Mld colli/anno

3,17

In base al delta superficie vendita



- 10 aziende
- flusso colli/anno
- mq Ce.Di.
- % centralizzazione

3,40

In base a rapporto colli/mq Ce.Di. e tasso centralizzazione



- incremento del valore mercato GDO 2009-2018
- valore medio/collo

3,31

In base all'aumento valore mkt GDO

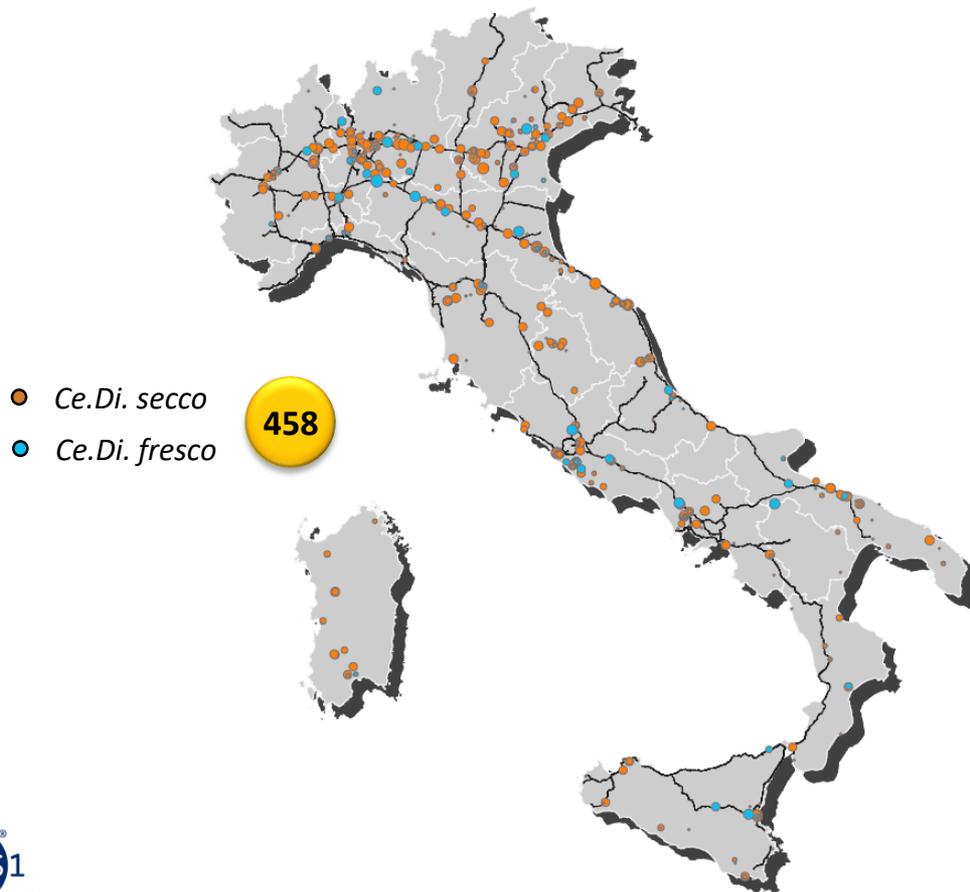
3,2
mld colli

68 mln di pallet

18 mln ton

Fonte: Nielsen

La mappatura dei Ce.Di.



- Oltre all'indagine «lato PRO» è stato aggiornato l'Atlante del Ce.Di. della GDO per un totale di **458 punti di consegna** «Ce.Di.».
- Sono state mappate le dimensioni, la localizzazione GPS, le merceologie trattate.

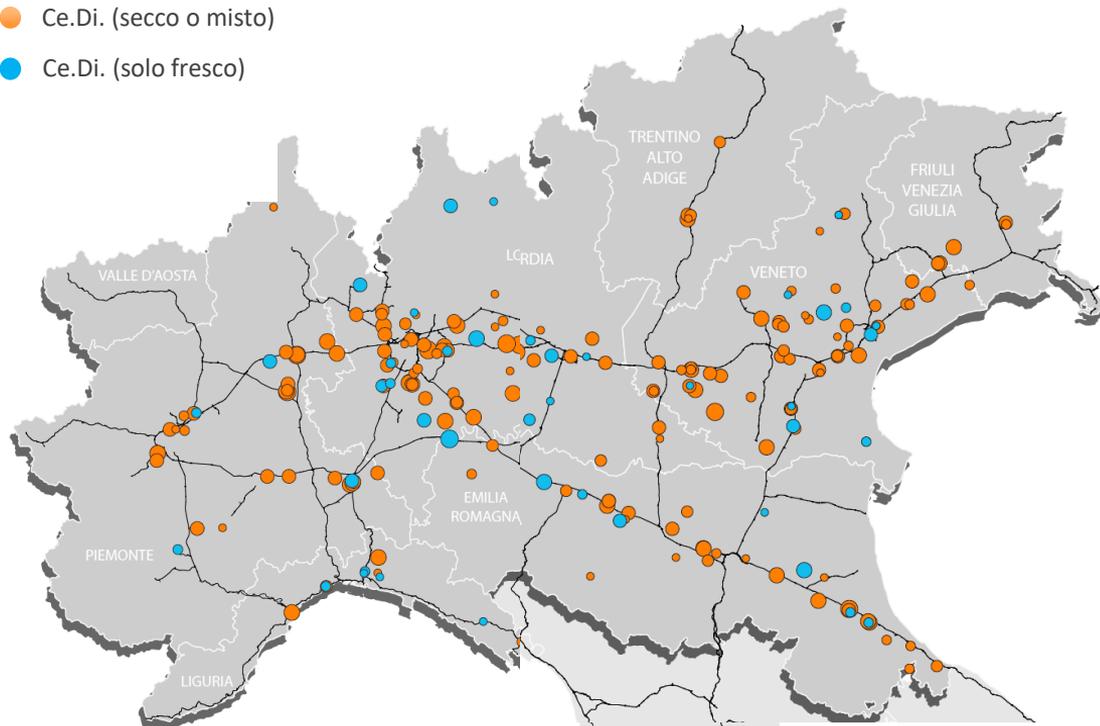


Atlante

Mapa geografica
aggiornata dei principali
nodi logistici della
filiera del largo consumo

Localizzazione dei Ce.Di. (dettaglio Nord Italia)

- Ce.Di. (secco o misto)
- Ce.Di. (solo fresco)

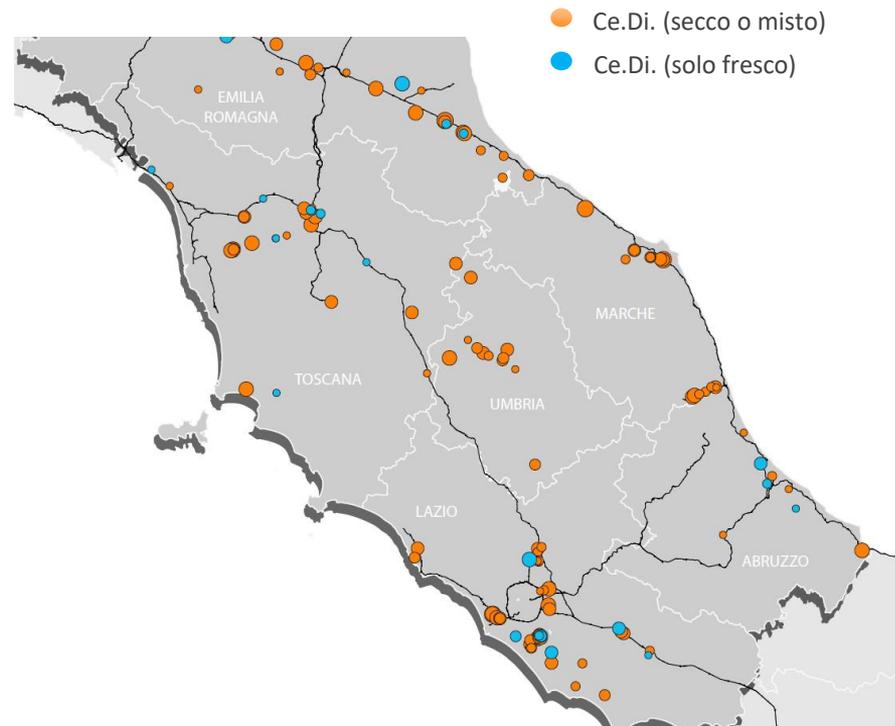


Italtrens per Agorà Network (Calcio BG)

Localizzazione dei Ce.Di. (dettaglio Centro Italia)

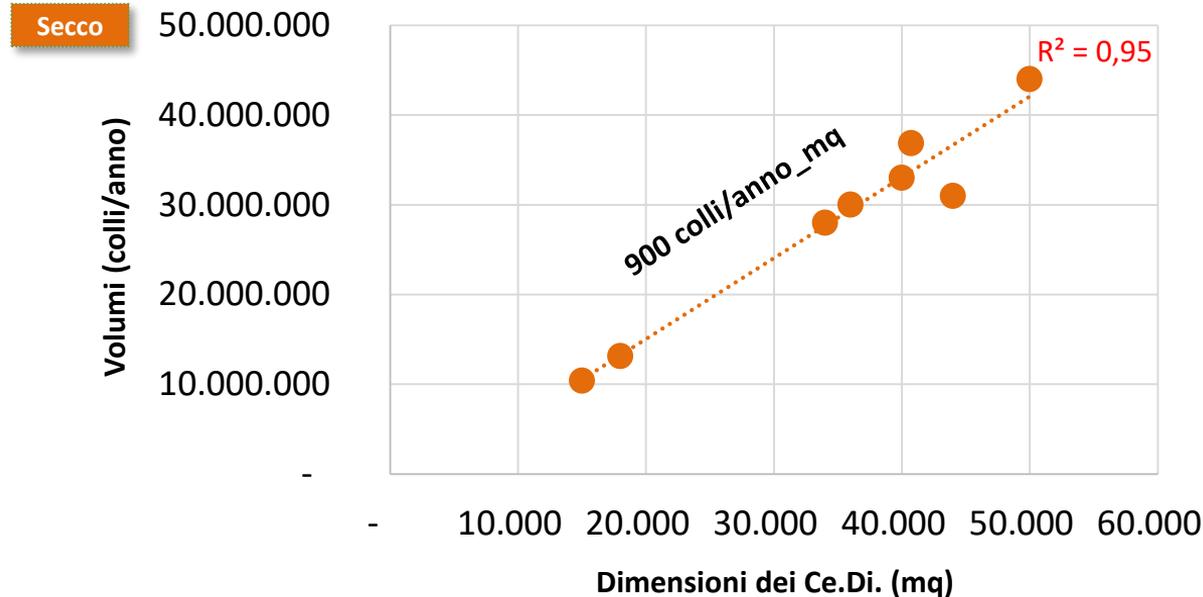


Conad del Tirreno (Montopoli Val d'Arno PI)



Volumi gestiti vs superficie coperta dei Ce.Di.

- Si evidenzia per il secco una elevata correlazione positiva tra i volumi gestiti all'anno dai Ce.Di. e la superficie coperta (al netto dei Ce.Di. dotati di sistemi automatici per lo stoccaggio delle UdC pallettizzate).



NB: Per quanto riguarda il fresco la correlazione è poco significativa in quanto esiste un diverso mix tra gestione a stock VS ventilazione oltre a una commistione con altre merceologie.

Closing the (knowledge) gap

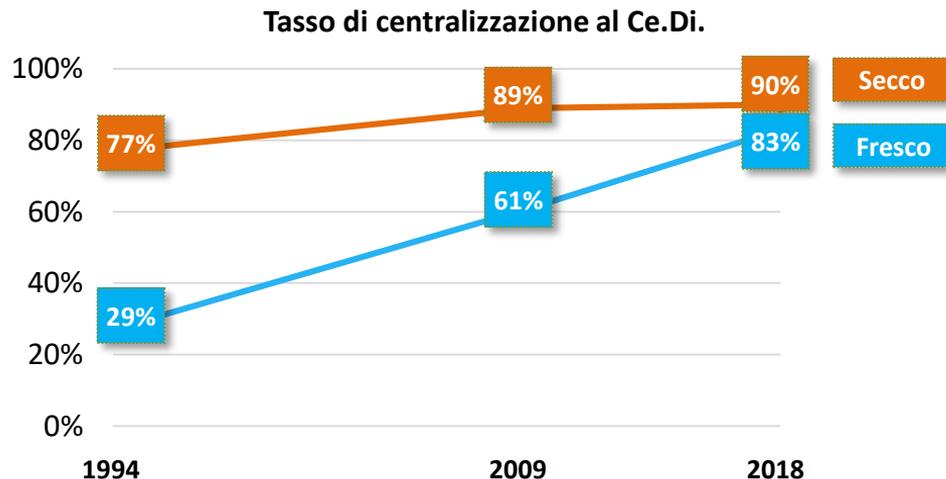
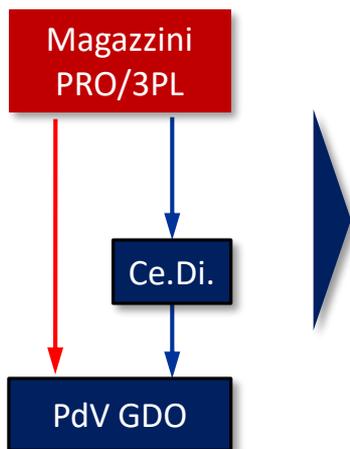
A distanza di 10 anni dalla precedente ricerca, aggiorniamo la fotografia della filiera del largo consumo, “scattata” da un punto di vista logistico per **MISURARE**: flussi fisici, ordini e consegne, colli e pallet, mezzi e viaggi, saturazione e CO₂, ecc.

- **Quali sono le caratteristiche dei flussi nel settore del largo consumo?**
- **Cosa è cambiato nella logistica della filiera negli ultimi 10 anni?**
- **Quali sono le nuove criticità e le sfide per gli anni a venire?**

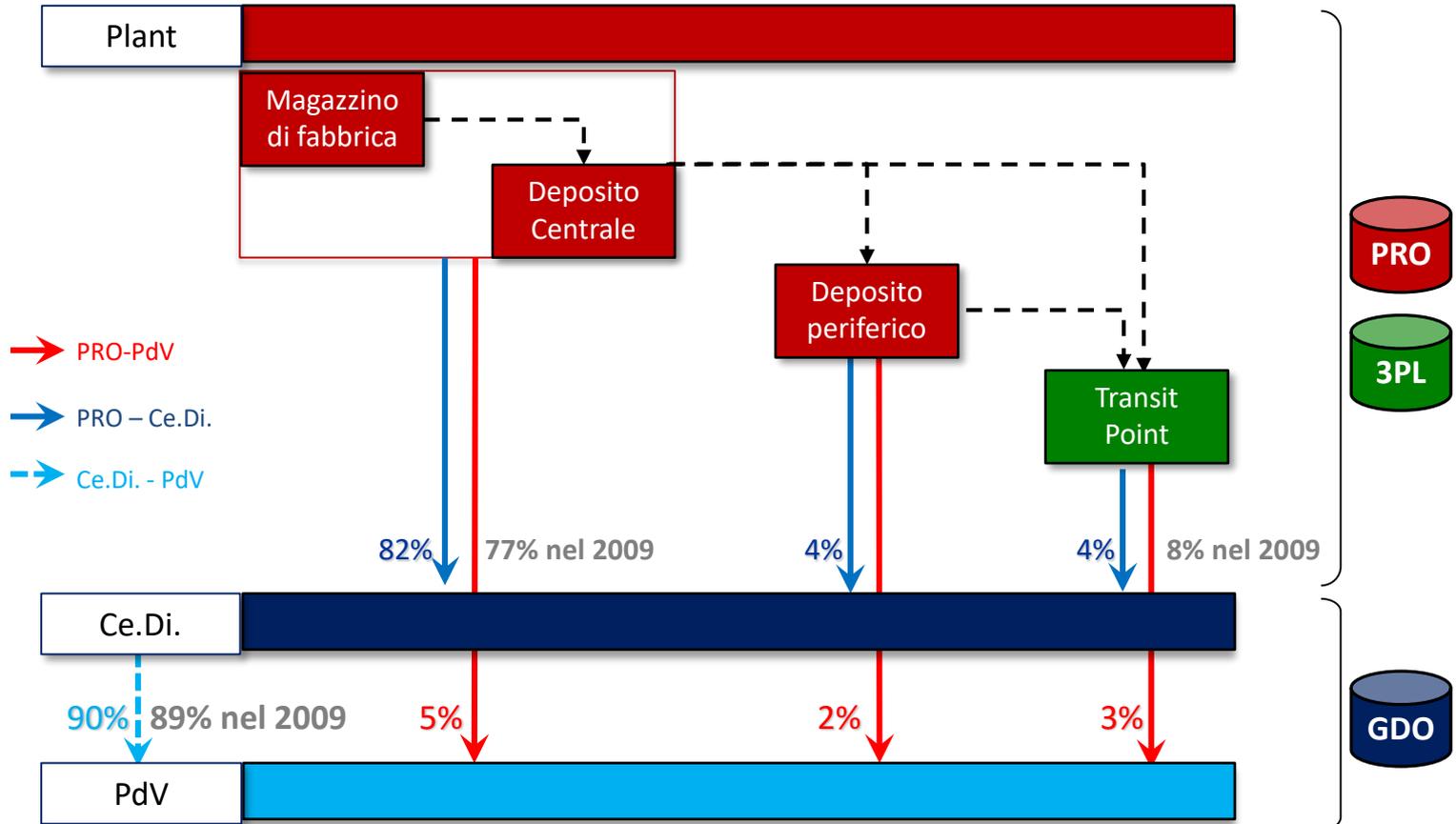
Una conoscenza condivisa, solida ed analitica della logistica del settore da cui partire per promuovere nuove iniziative di ottimizzazione della filiera.

Centralizzazione dei volumi ai Ce.Di.

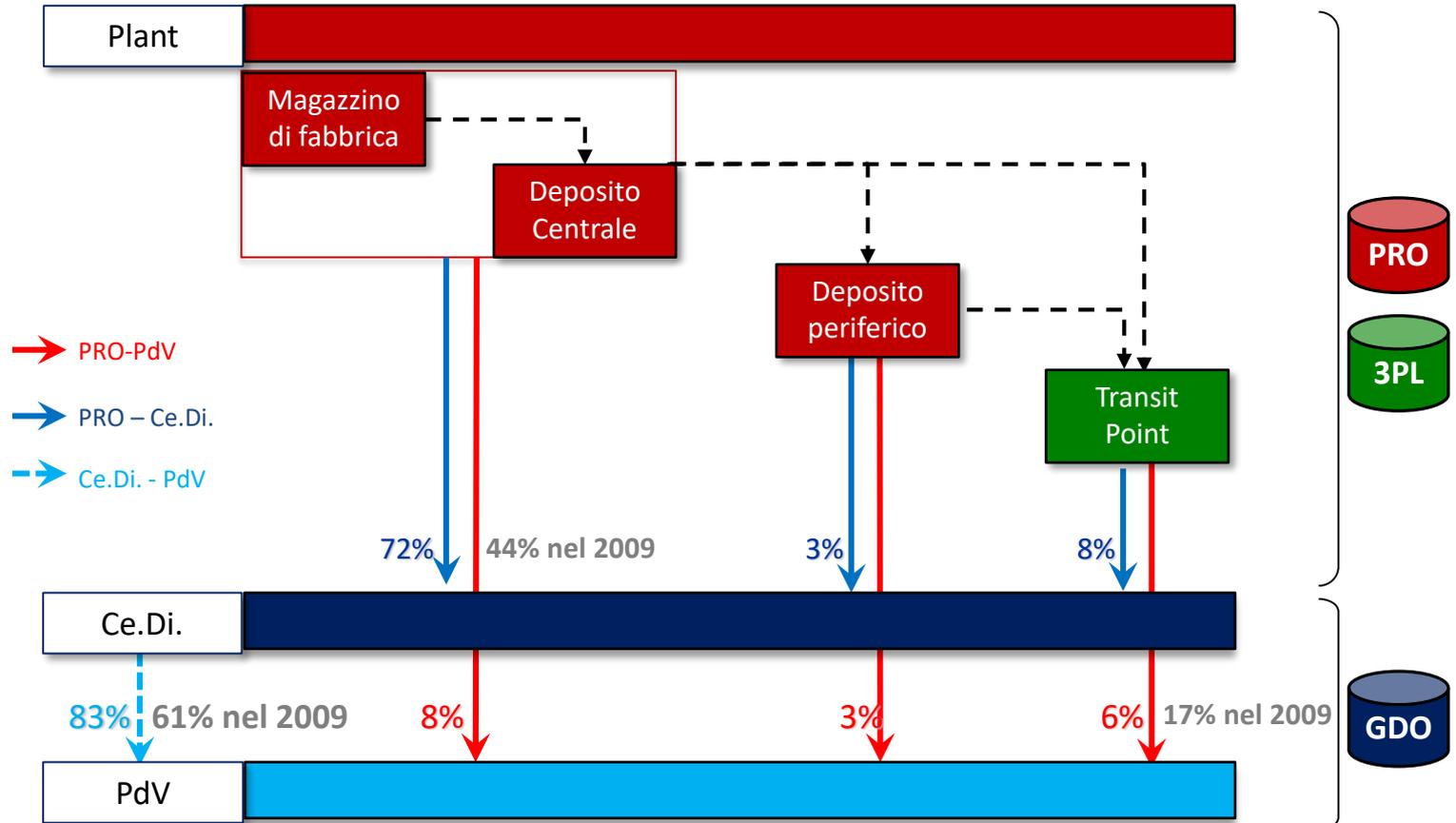
- Per il secco, il **tasso di centralizzazione si è assestato al 90%**, con incremento della variabilità: da una parte alcune GDO spingono verso la centralizzazione al 100%, anche grazie a sistemi automatizzati per la gestione degli articoli di classe C; dall'altra, per far fronte ai localismi, ci si assesta su valori attorno al 70%.
- Per il fresco, al contrario, la **centralizzazione è cresciuta di ben 20 punti percentuali**, (dal 61% del 2009 all'83% del 2018) continuando il trend crescente (29% nel 1994).



La ripartizione dei flussi nella filiera del «secco»

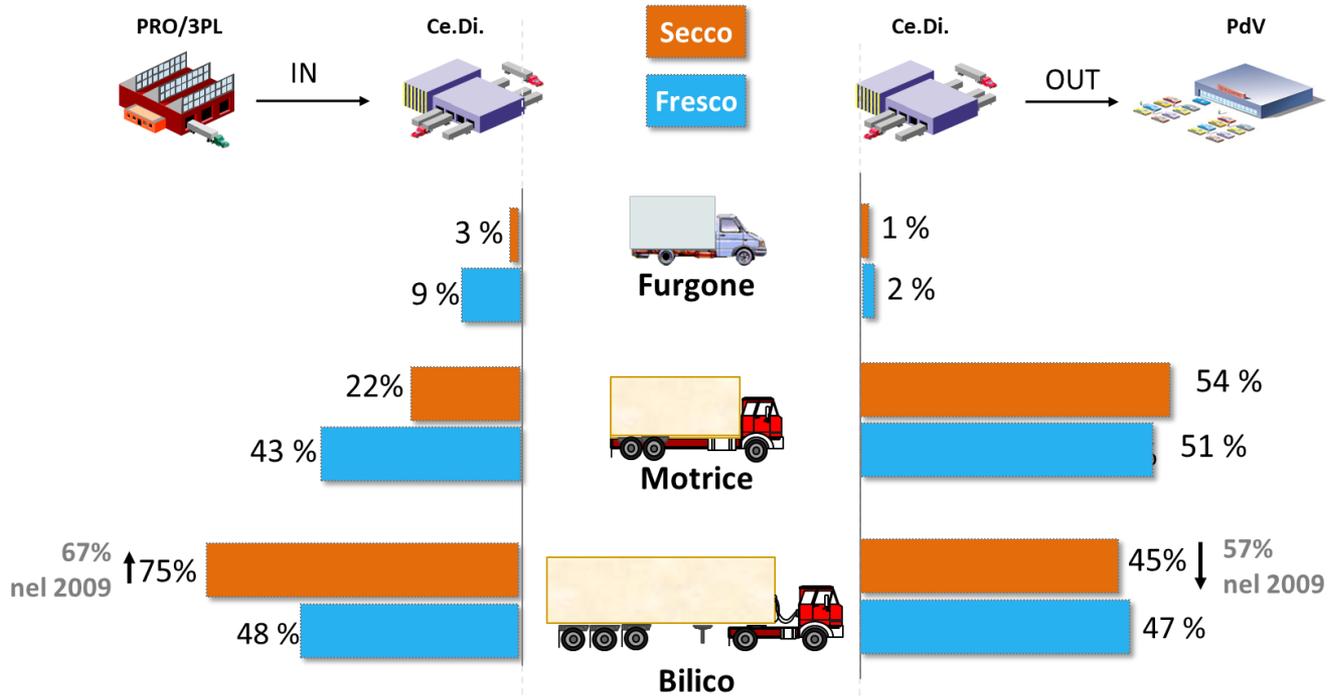


La ripartizione dei flussi nella filiera del «fresco»

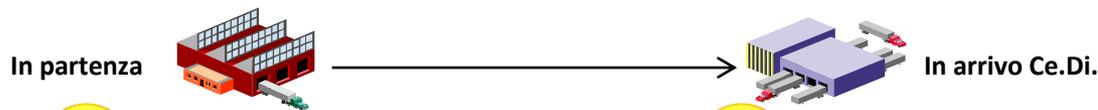


Tipologie di mezzi in/out ai Ce.Di.

- Il mix dei mezzi in ingresso ai Ce.Di. beneficia della crescita delle dimensioni dei Ce.Di. testimoniata da un **incremento dell'11% dei bilici** per il secco.
- L'adozione dello «sconto carico» è spesso appannaggio di carichi da 33 UdC.

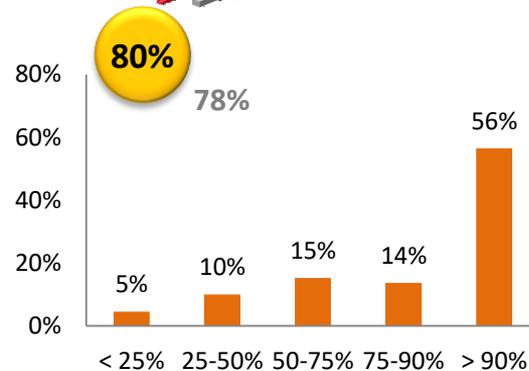
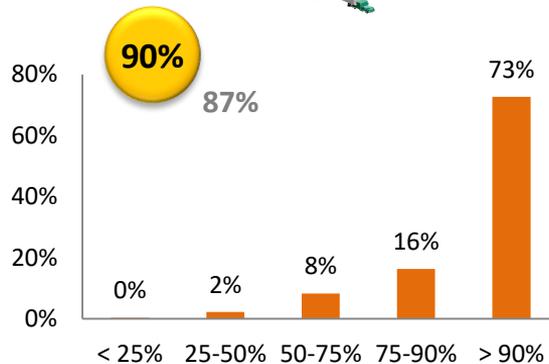


Saturazione in pianta e a volume



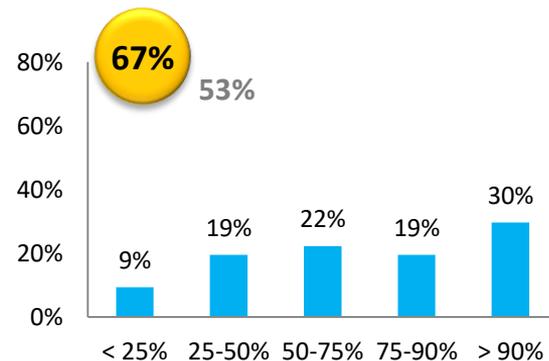
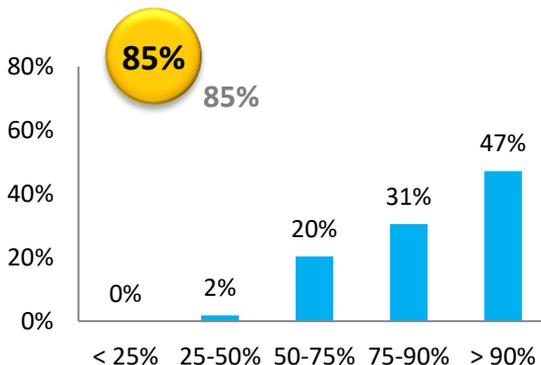
Secco

Sagome (a bordo)

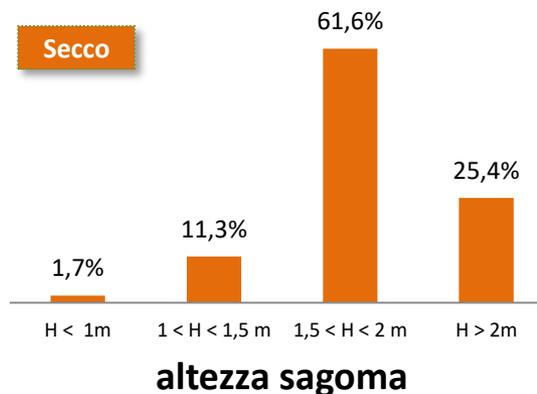


Fresco

Sagome (a bordo)

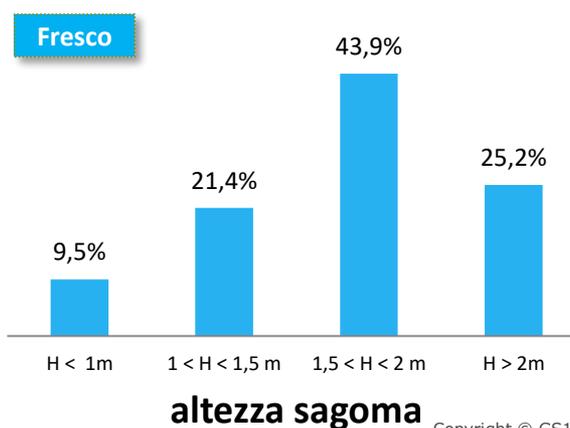


Distribuzione delle altezze delle sagome (a bordo degli automezzi)



1,80

1,80m
nel 2009

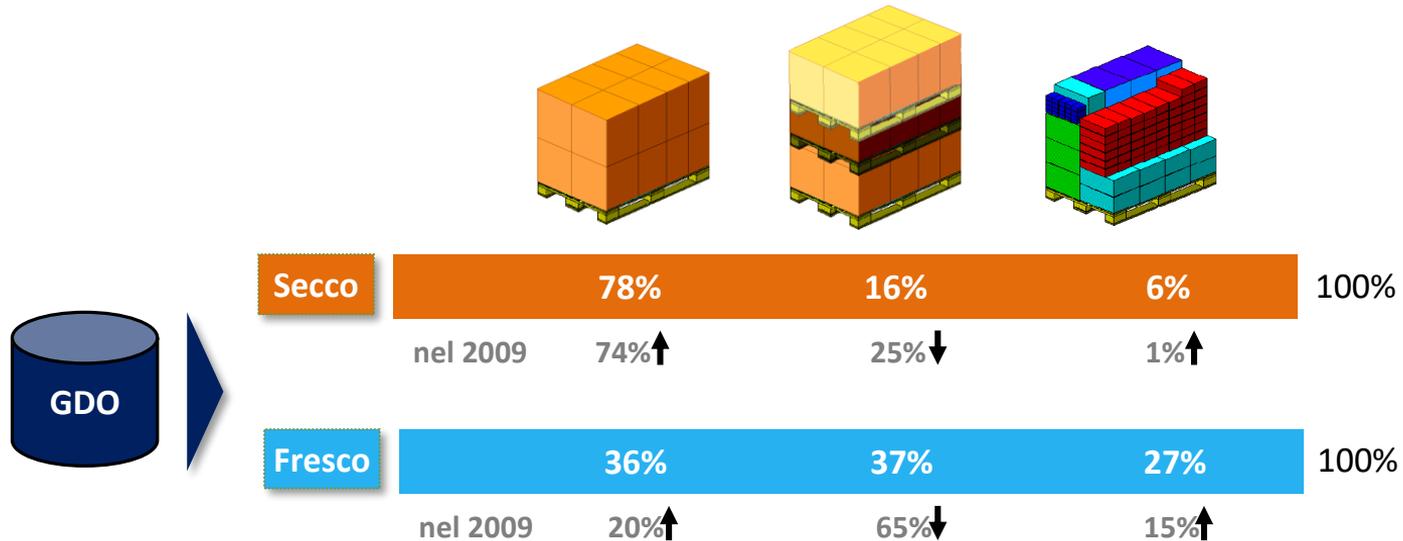


1,68

1,57m
nel 2009

Composizione delle UdC in ingresso ai Ce.Di.

- Per il secco, si registra un **aumento delle UdC intere in ingresso** ai Ce.Di. e un aumento dei pallet misti per l'aumento della pratica di ventilazione per i basso rotanti. Ciò è anche in parte dovuto alla ricerca di efficienza per la filiera.
- Per il fresco, **aumentano sia le UdC intere in ingresso ai Ce.Di. sia le UdC miste** (anche con interfalda) per il maggior ricorso all'uso dei pallet "a piramide" o "a colonna".



L'innovazione dell'interfalda (a rendere) per le UdC miste

- Rispetto al 2010 alcuni 3PL hanno introdotto interfalde per la separazione delle referenze, in particolare sul fresco, eliminando così l'interposizione dei legni tra uno strato e l'altro (con evidenti benefici nei costi di gestione del giro pallet).

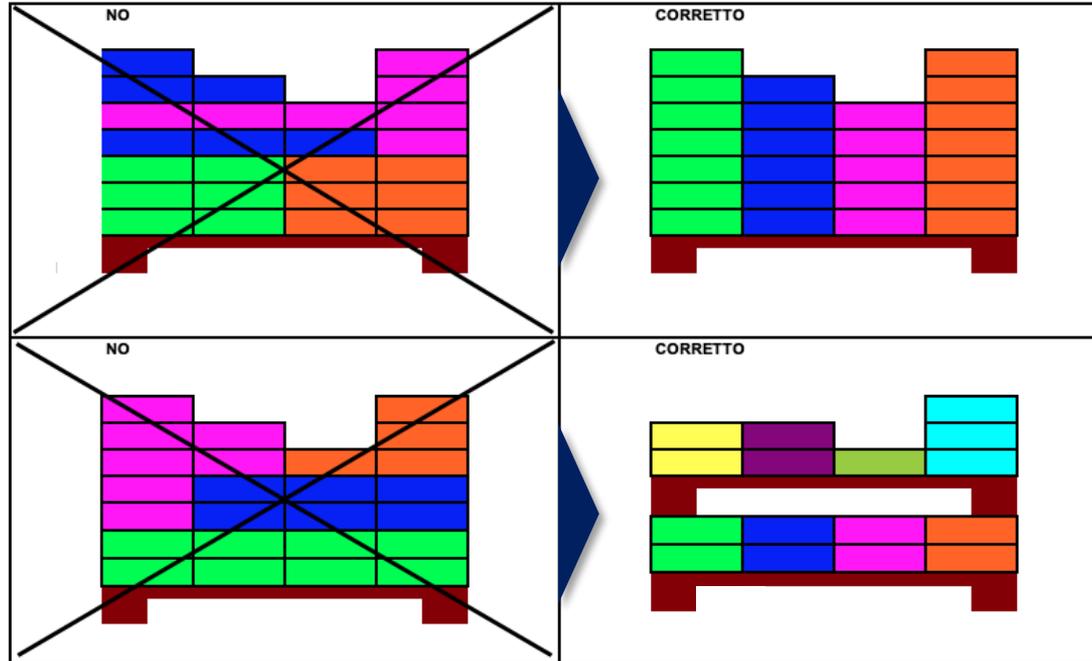


Il fenomeno delle UdC a strati (pallet sandwich)

- Nonostante l'aumento della quota di UdC intere in ingresso ai Ce.Di. permangono dei casi di «pallettizzazioni creative» con basse saturazioni.



- Esempio pallettizzazione «a colonna» richiesta da un'insegna GDO.

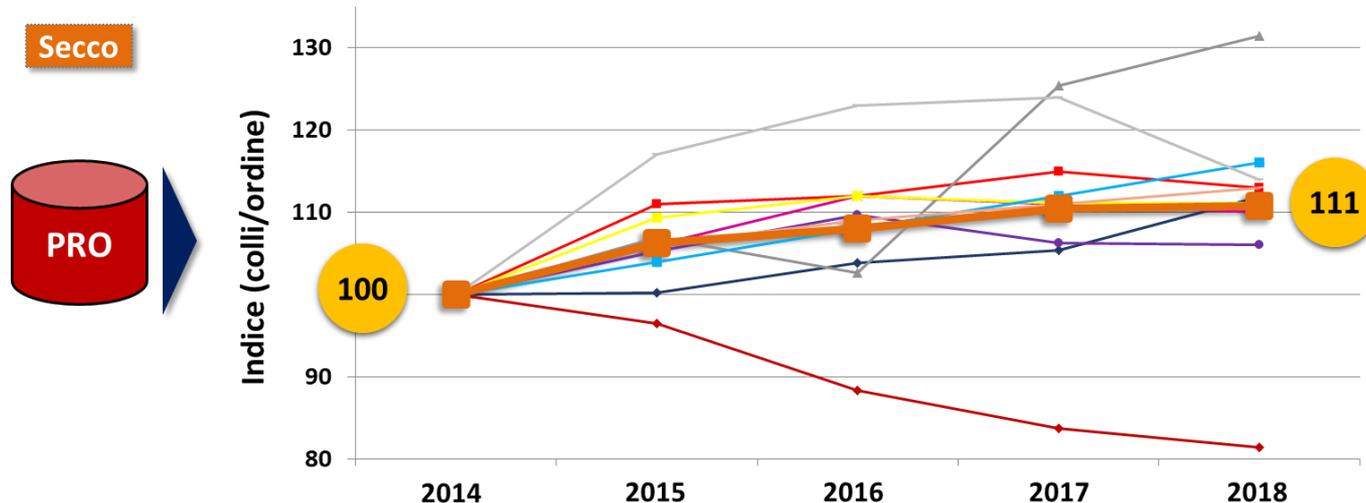


PRO

«Quasi tutti i clienti GDO vogliono una pallettizzazione speciale in linea con il proprio magazzino, che ci costringe a ripallettizzare malgrado ordinino secondo loro full pallet».

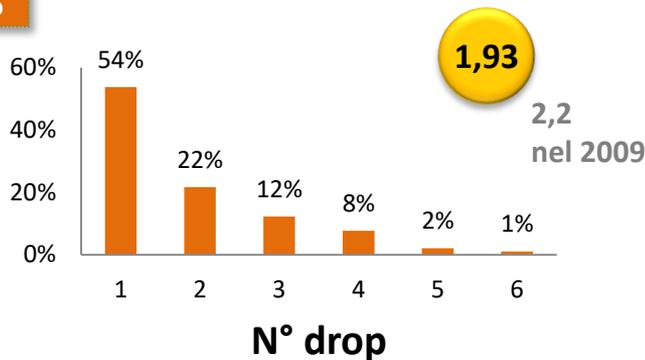
Collaborazione di filiera: politiche di riordino

- Sulla base di un campione più ristretto di PRO, si sono registrati diversi andamenti dell' **order size** (numero colli/ordine), che mediamente è **creciuto del 11% in 5 anni**.
- Negli ultimi 2 anni l' order size è rimasto sostanzialmente stabile.
- Emerge che i 3PL svolgono un ruolo fondamentale per aumentare il drop size (per alcuni 3PL più del 15% delle consegne avviene con dirette FTL).

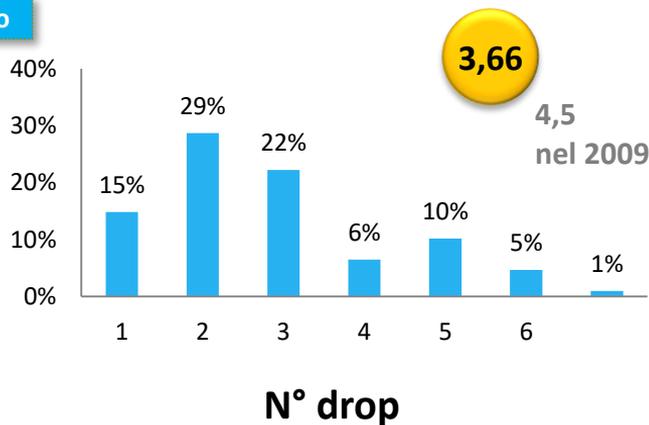


Numero di drop per viaggio nella tratta PRO/3PL → Ce.Di.

Secco

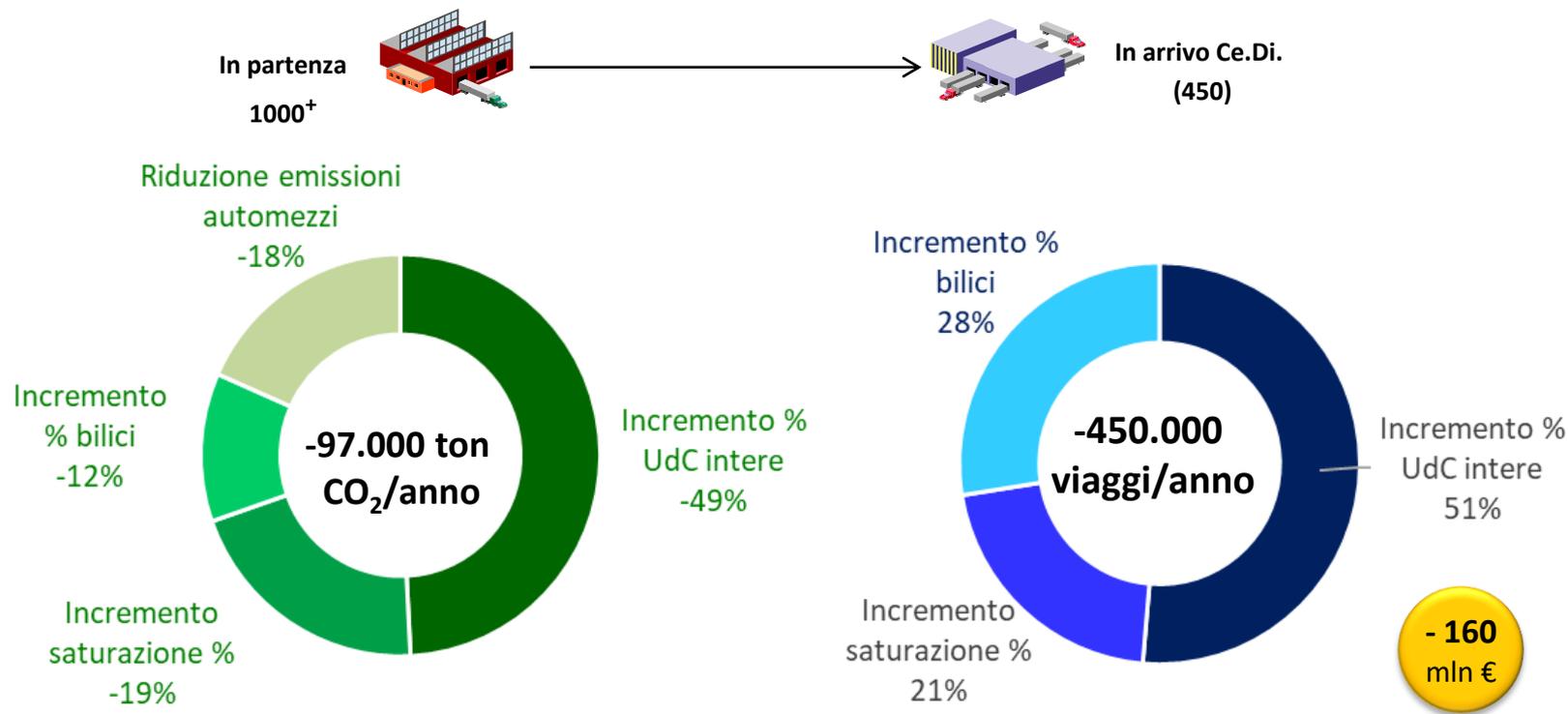


Fresco



- Rispetto al 2009, si è registrato un **aumento del *drop-size*** medio di consegna (al pari dell'order size) che, in parte, giustifica la riduzione del numero di drop.
- Nel secco più della metà dei viaggi destinati ai Ce.Di. sono *single drop* (punto-punto).
- Nel fresco solo il 15% dei viaggi destinati ai Ce.Di. sono *single drop* (punto-punto).

L'efficienza della logistica di filiera riduce costi e impatti ambientale



Flussi a Ce.Di., flussi di generi vari e prodotti freschi (2,4 mld di colli)

Closing the (knowledge) gap

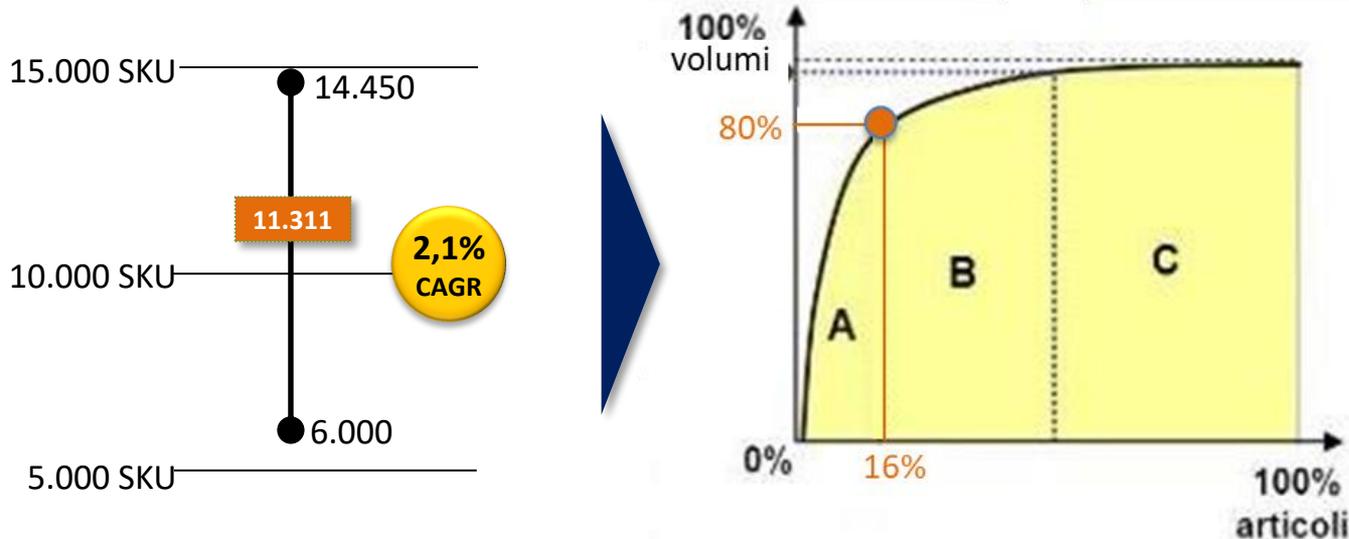
A distanza di 10 anni dalla precedente ricerca, aggiorniamo la fotografia della filiera del largo consumo, “scattata” da un punto di vista logistico per **MISURARE**: flussi fisici, ordini e consegne, colli e pallet, mezzi e viaggi, saturazione e CO₂, ecc.

- **Quali sono le caratteristiche dei flussi nel settore del largo consumo?**
- **Cosa è cambiato nella logistica della filiera negli ultimi 10 anni?**
- **Quali sono le nuove criticità e le sfide per gli anni a venire?**

Una conoscenza condivisa, solida ed analitica della logistica del settore da cui partire per promuovere nuove iniziative di ottimizzazione della filiera.

Complessità legata alla crescita di referenze nei Ce.Di.

- Dal 2009 al 2018, il tasso medio annuo di crescita del numero di referenze gestite dal Ce.Di. (saldo tra in e out) è pari al **+2%/anno**.
- Per il secco l'ampliamento della gamma comporta un allungamento della coda di referenze "basso vendenti" e un incremento della complessità di gestione logistica.



Numero di legni (UdC) per sagoma

Il numero medio di UdC (legni) per sagoma rispetto al 2010 è diminuito:

- Secco: 1,46 → 1,35 legni/sagoma
- Fresco: 2,50 → 2,38 legni/sagoma



Ciononostante rimane una buona % di sagome con un numero di legni > 2 che genera un'elevata complessità anche presso il Ce.Di.

«Abbiamo corsie dedicate a 10-11 piani».



Gli impatti nel Ce.Di. di un riordino a UdC non intere

- L'arrivo di un carico di UdC a strati congestiona lo spazio disponibile in banchina a causa della «proliferazione dei legni» che spesso sono abbassati singolarmente per poter essere controllati.

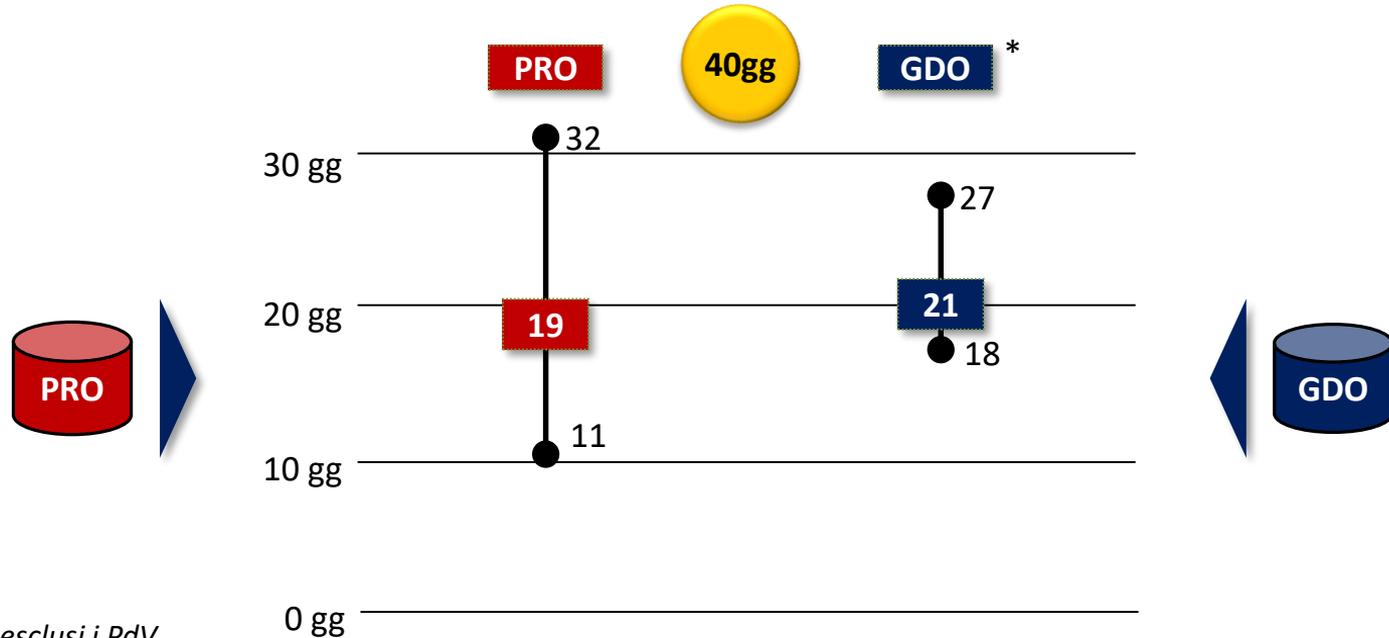


GDO

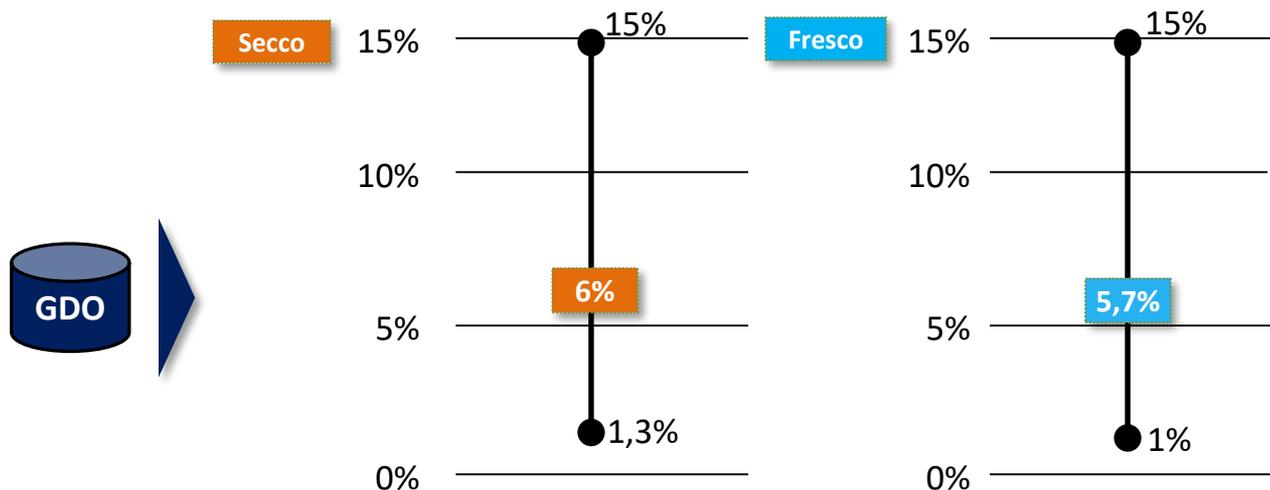
“Abbiamo una bassa incidenza di UdC a strati in quanto arrotondiamo all'intero superiore ordini che contengono almeno il 20% del pallet intero» (1,2 → 2UdC).

La copertura delle scorte: PRO vs GDO (secco)

- Per i generi vari (secco) complessivamente la **filiera sconta una copertura scorte di 40 gg (=19+21)**, che implica un impatto, non solo finanziario, considerevole.
- Tale valore è simile a quello registrato 10 anni fa.



- Dalle interviste e dalle rilevazioni si è registrato un tasso medio **del 6% di scarto dei pallet EPAL** al ricevimento (in linea con il passato) ma con elevate variazioni (soprattutto verso l'alto).

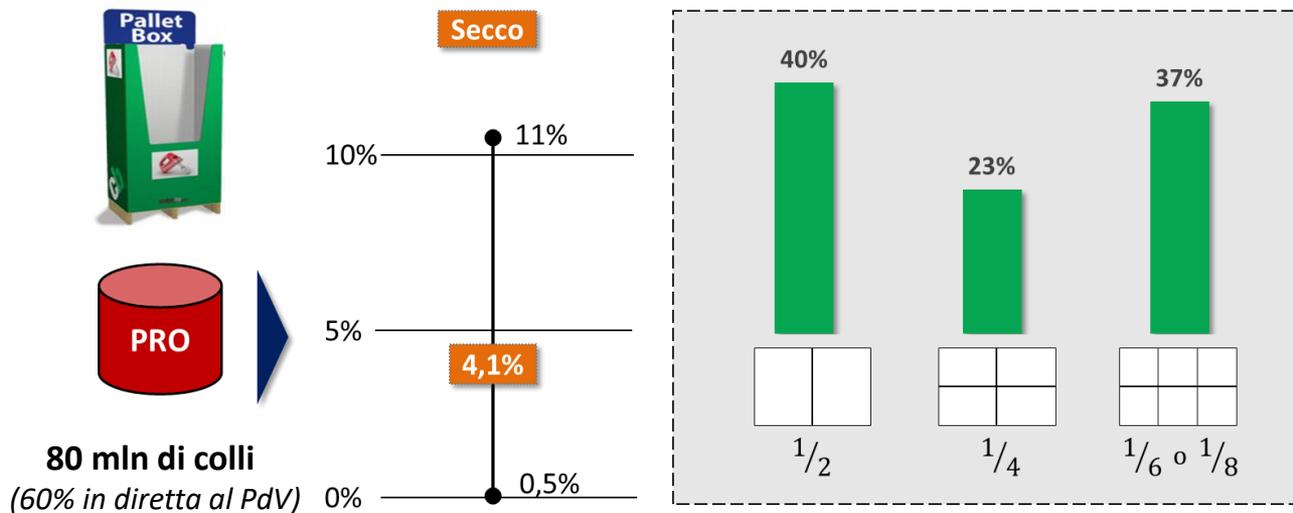


- L'incidenza dei volumi in ingresso ai Ce.Di. su legni dei circuiti di pallet pooling è pari al **32%** (nel 2009 era il 15%).



Complessità legata alla gestione degli espositori

- Per i PRO il ricorso agli espositori incide in media per **il 4,1% dei flussi** complessivi del secco (non sono diffusi per il fresco).
- Emerge una grande variabilità dei formati utilizzati, nonostante la **ricerca di modularità da parte dei PRO** e le automazioni introdotte da alcuni 3PL. coerente con quello rilevato lato GDO (=1,8% IN da Ce.Di.: 44% centralizzazione).

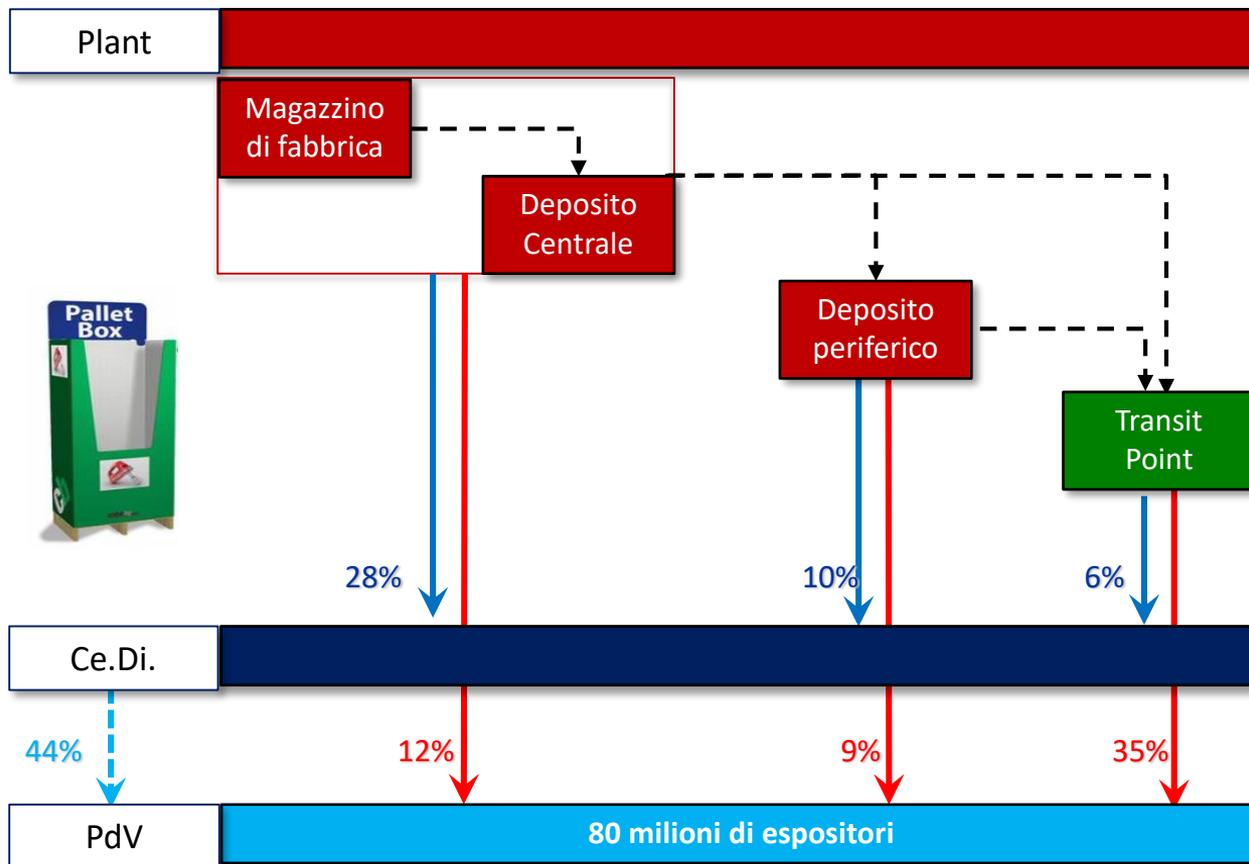


Alcune criticità che impattano sulla filiera del largo consumo



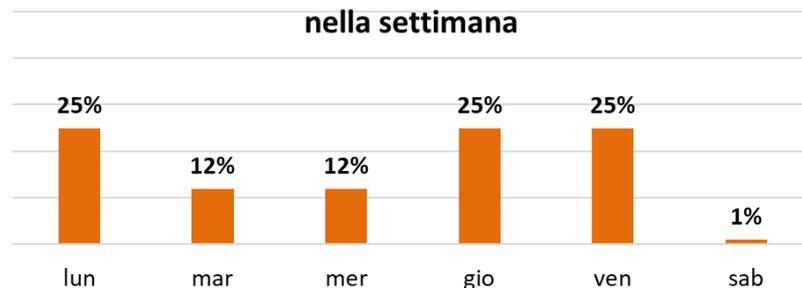
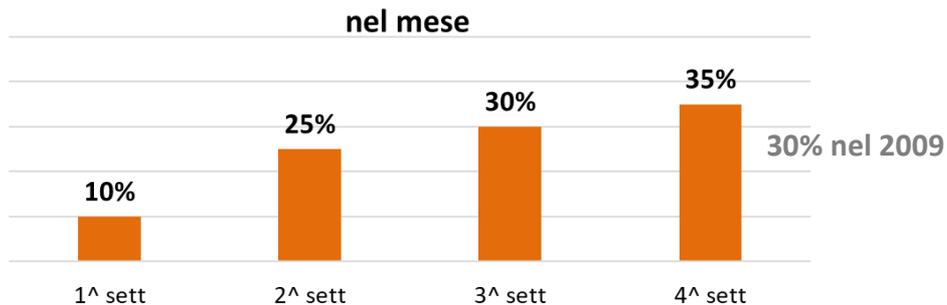
*«La diffusione degli espositori
aumenta la complessità di
trasporto e l'aria trasportata».*

Ripartizione dei flussi di espositori nella filiera del largo consumo



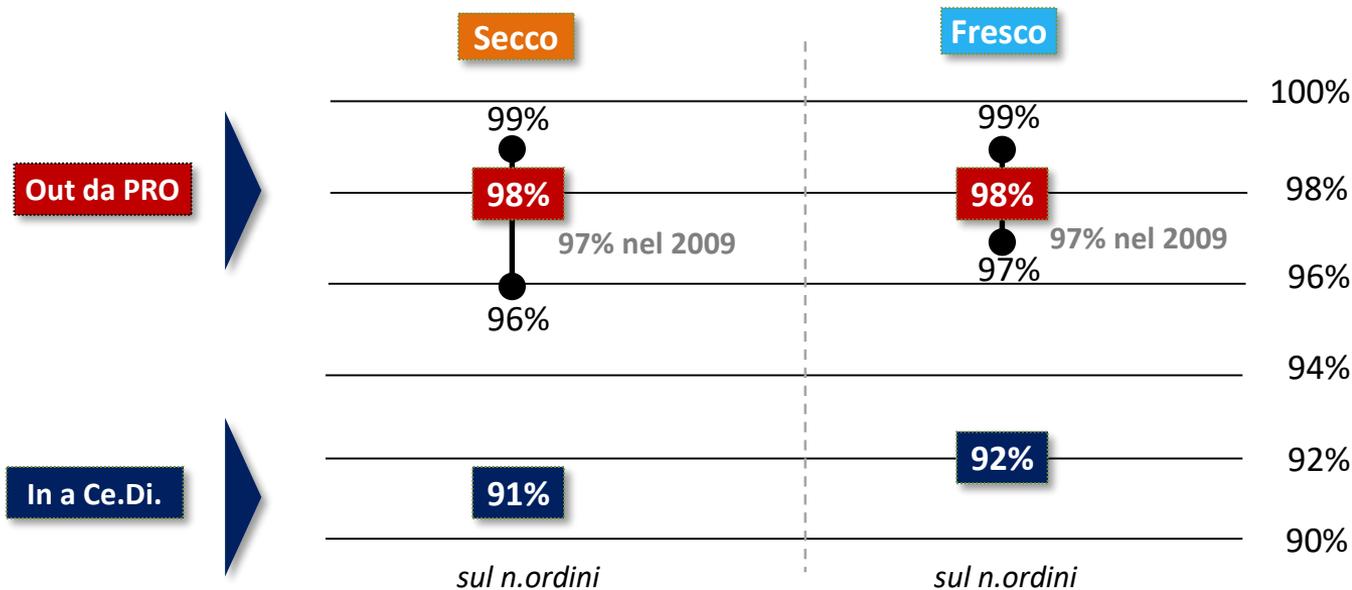
Complessità legata allo sbilanciamento dei flussi temporali

- Per il secco vi è un forte sbilanciamento delle consegne tra l'inizio e la fine del mese.
- Tale sbilanciamento si riscontra anche all'interno della settimana con un maggior peso per l'inizio e il fine settimana. La consegna al sabato è poco utilizzata.



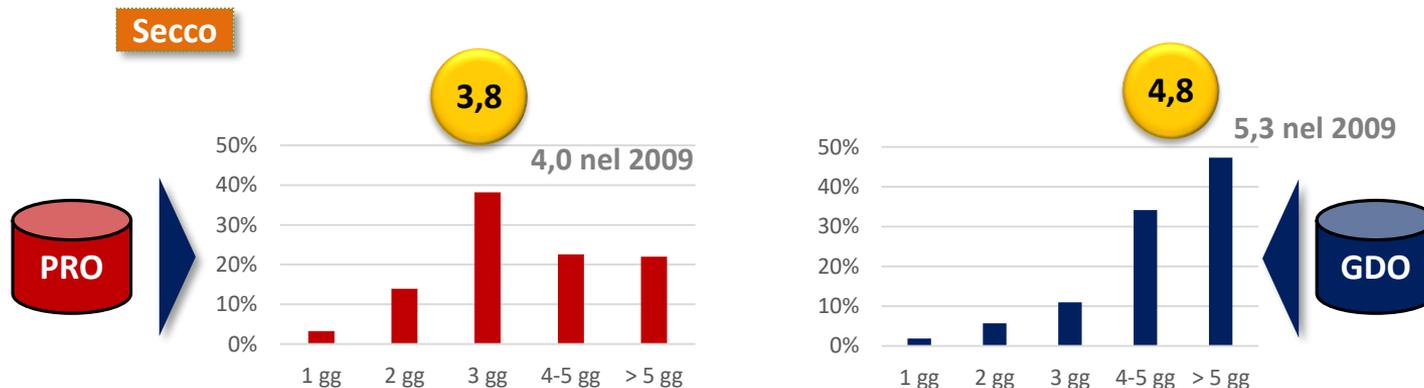
Livello di servizio: puntualità di consegna vista dal PRO vs GDO

- Il livello di servizio, misurato dai produttori in % sugli ordini, è in leggera crescita rispetto al 2009 (98% vs 97%) sia per il secco che per il fresco.
- Come nell'indagine precedente, si rileva una **significativa differenza** tra la puntualità «vista» dai PRO rispetto a quella rilevata in ingresso ai soli Ce.Di. da parte della GDO.



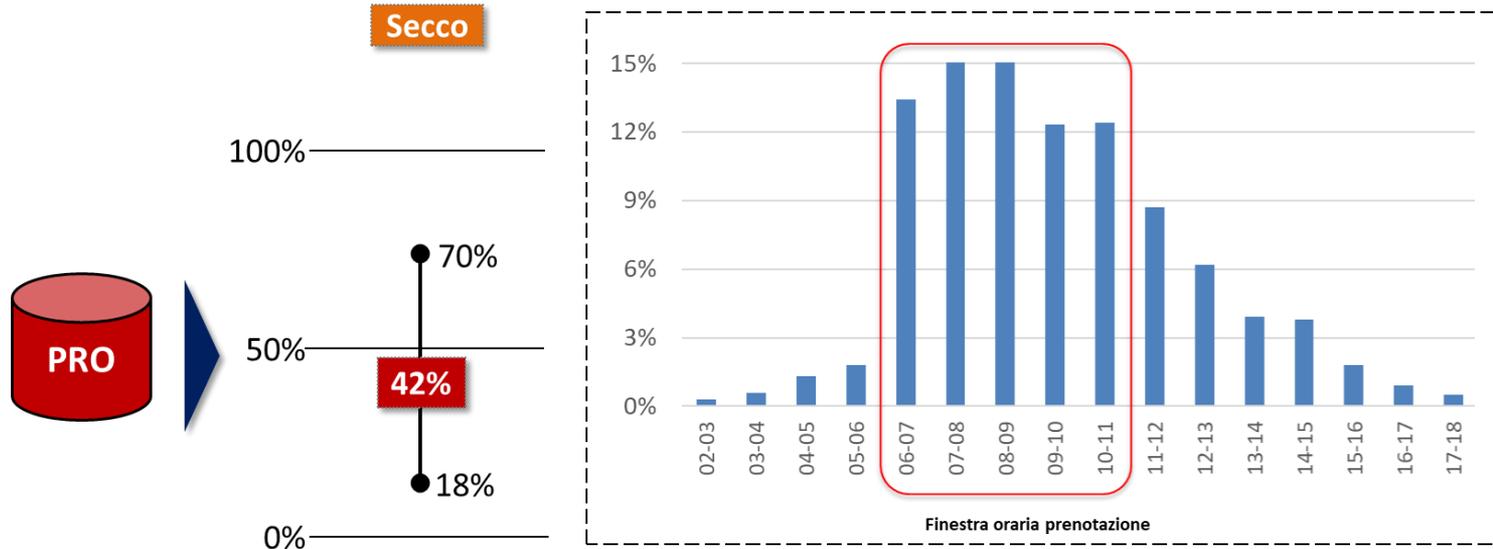
Livello di servizio: LT rilevato da PRO vs. percepito da GDO

- Per il secco si è registrata una **lieve riduzione del lead time medio di consegna** rispetto al 2009, sia dal punto di vista dei PRO che della GDO.
- Tuttavia si riscontra anche nel 2018 un **significativo disallineamento** del valore misurato/percepito dai PRO rispetto a quello della GDO: 1 giorno.



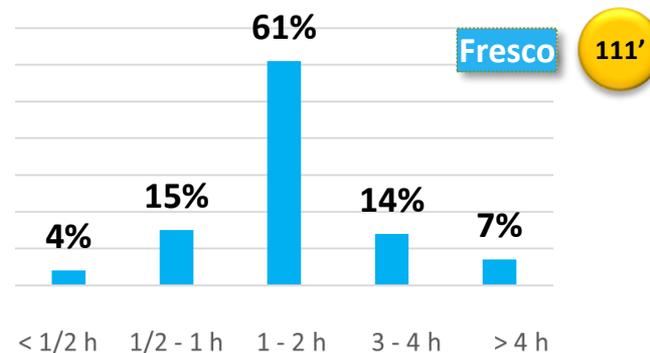
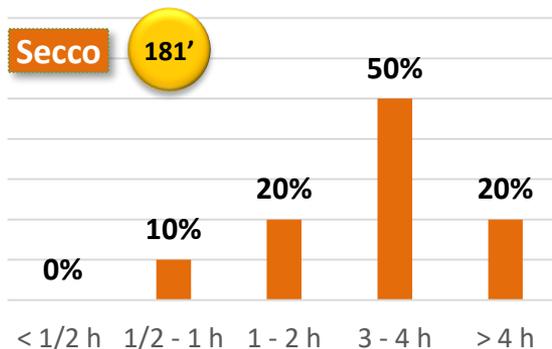
Collaborazione di filiera: gli slot di scarico

- A livello di mercato le prenotazioni tramite slot di scarico dai PRO/3PL rappresentano mediamente il **42% delle consegne**.
- I 3PL dichiarano che il **5% delle richieste non viene accettato** per mancanza di slot.
- Tra le **6.00 e le 11.00** si concentra il **70%** delle consegne ai Ce.Di.



Collaborazione di filiera: l'“impegno” automezzi allo scarico

- Ad oggi, nonostante lo sviluppo dei portali di prenotazione degli slot di scarico, il tempo complessivo necessario allo scarico merce è mediamente pari a **3 ore per il secco** (181 minuti) e a quasi **2 ore per il fresco** (111 minuti).



Grazie per l'attenzione

Coordinamento scientifico a cura di:



Fabrizio Dallari



Marco Melacini



Il team di ricerca congiunto della LIUC Università Cattaneo e del Politecnico di Milano



Camilla



Giorgia



Martina



Marco



Luca



Paolo

Giuseppe Bertini - direttore logistica e supply chain, Coop Italia

Giuseppe Cigarini - head of logistics, Nestlé Food Italy

Giuseppe Luscia - ECR project manager, GS1 Italy

Andrea Mantelli - direttore supply chain, Conad

Stefano Sasso - physical distribution & transportation
operation manager, Fater



#logisticacollaborativa

La sostenibilità per Fater

FY 16-19

FY 20-24



Progetto Plus (eff. Volumetrica)

600 Ton
CO2e/year



1300 Ton
CO2e/year

LNG Truck (up to 50%)



Intermodalità (up to 15%)

500 Ton
CO2e/year



Tre direttive di lavoro in ambito Sostenibilità:

Network Logistico:

- Mappatura as-is del Footprint Aziendale in termini di Strutture e Trasporti
- Obiettivi di miglioramento attraverso l'adozione di soluzioni virtuose: mezzi a GNL (trasporto), batterie al litio (carrelli), ...

Materiale Tecnico:

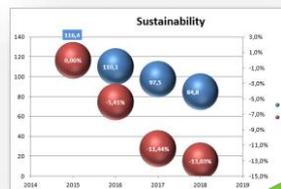
- Ricerca ed utilizzo di soluzioni che riducano l'impatto ambientale:
 - Pallet Pooling
 - Circuiti chiusi per imballaggi di Ortofrutta, Carni e Pesce
 - Materiale espositivo riutilizzabile a Pdv

Reverse Logistics:

- Progetti con fornitori di marca privata e fornitori di materiale tecnico per ottimizzazione circuiti di ritorno



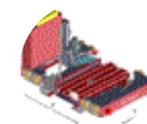
Sostenibilità e digitalizzazione per Nestlé



1



Multi Shuttles



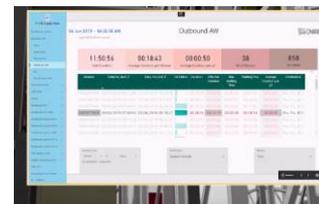
Satelliti

2



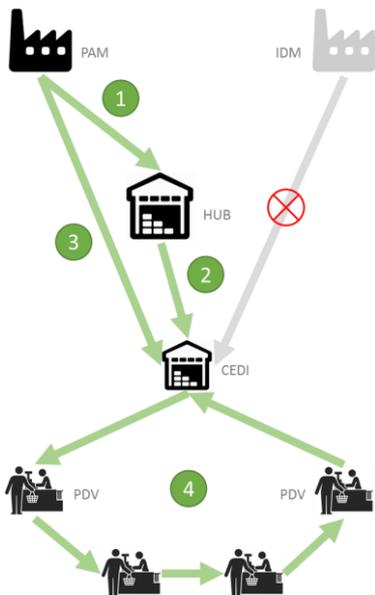
Riduzione consumi magazzini «energivori»

3



Integrazione tool di «Analytics»

La sostenibilità per Conad



A partire dal 2016, **Conad Nazionale e le 7 Cooperative** calcolano le emissioni di CO₂e relative a:



800.000+ viaggi/anno

Emissioni CO₂eq (TtW) – Trasporti anno 2018



Flusso MDD



Flusso Ce.Di. - PdV



consumi di 4 hub + 40+ Ce.Di.

Emissioni CO₂eq (TtW) – Edifici logistici anno 2018



Hub



Ce.Di

misurare

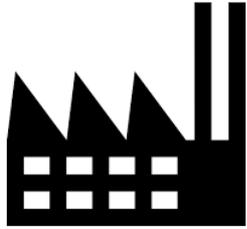


mitigare



compensare

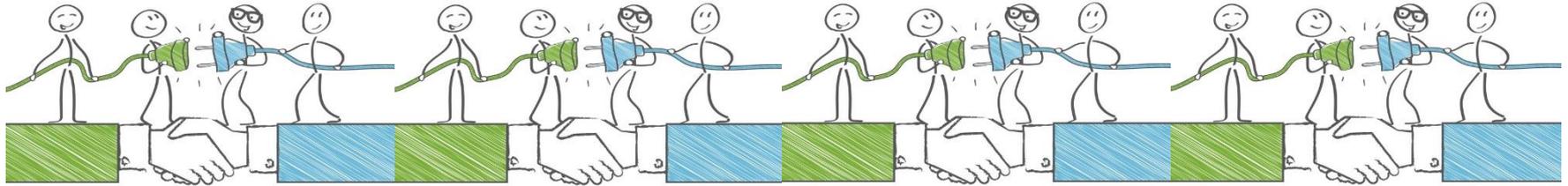
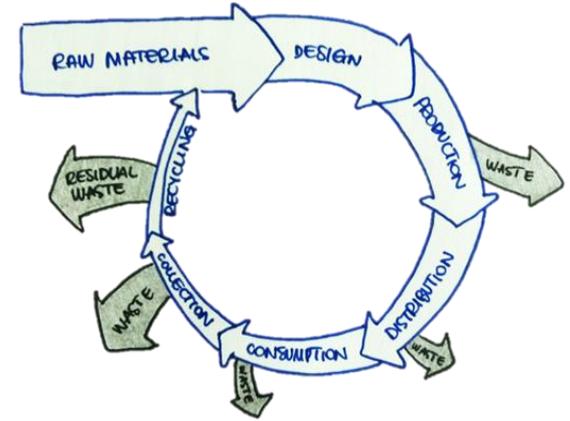
La collaborazione per Conad



Sostenibilità e collaborazione: il percorso GS1



CO₂



Ottimizzazione dei riordini da Ce.Di. a Fornitore:

- Gruppo di lavoro con i Riordini delle Associate e database nazionale dei flussi
- Utilizzo di uno strumento di BI per la condivisione dei dati e la produzione di KPI per elaborare azioni di miglioramento

KPI
2018
Grocery

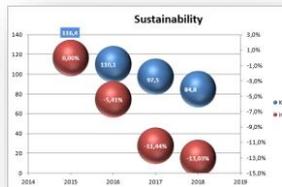
Liv. Servizio Fornitore:	98%
% Ordini Pallet Interi:	95%
% Ordini Pallet Interi PAM:	98%

Collaborazione con Fornitori marca privata per sinergie logistiche:

- Condivisione processi di Supply Chain
- Stime ottimizzazioni di tipo «what if» rispetto a modifiche dei comportamenti di riordino e del network logistico



Sostenibilità e digitalizzazione per Nestlé



Control Tower
Nuova
organizzazione e
Tools



TMS & Analytics
Nuovi strumenti per
Pianificazione ed Analisi

Intermodalità



LNG

La digitalizzazione per Fater

Flusso digitale delle informazioni



- Corretto allineamento delle anagrafiche
- GS1 Italy|Allineo



- Sviluppo e condivisione del DESADV standard (Feb'20)



- Geolocalizzazione (Feb'20)

Flusso fisico delle merci



- Identificazione standard del documento di trasporto



- Identificazione standard delle unità di carico con il codice SSCC e l'etichetta logistica

Standard GS1 per la digitalizzazione

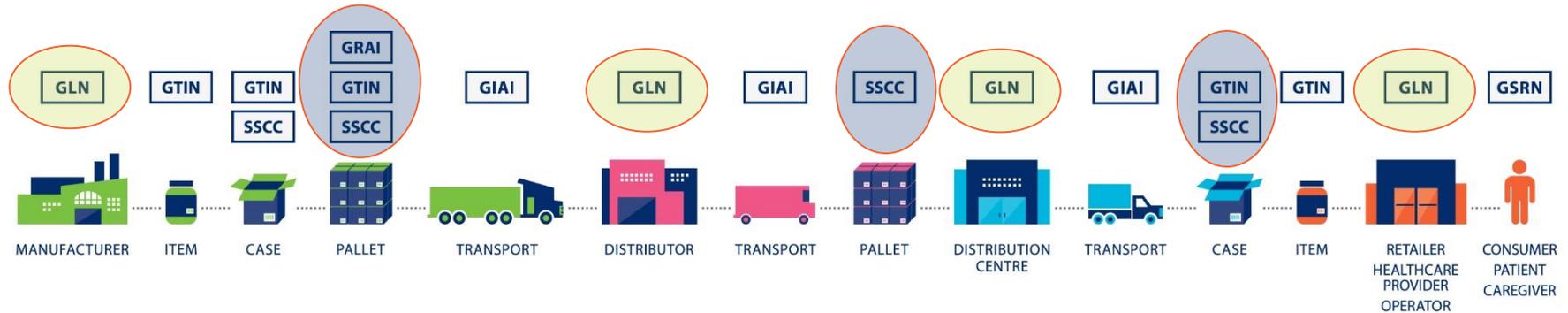


Atlante

Il GLN Registry di GS1 Italy



Etichetta Logistica GS1



Silvia Scalia

ECR and training director, GS1 Italy

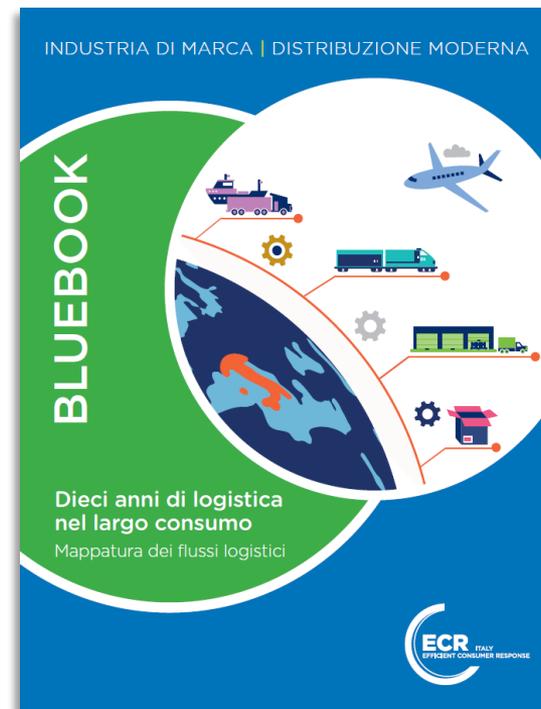


#logisticacollaborativa

La nuova Mappatura dei flussi logistici



Un patrimonio informativo
condiviso, solido e analitico
per avviare nuove iniziative di
ottimizzazione della filiera





Dieci anni di logistica nel largo consumo Cosa è cambiato

#logisticacollaborativa

